

Trend Fatturato su del 5% verso i 6 miliardi. E la corsa dovrebbe continuare nel 2017. In netto aumento le immatricolazioni, superiori a quelle del 2008

Noleggio Una ripresa chiamata flessibilità

Contratti brevi, car sharing e attenzione ai privati
Le strategie del settore che ha reagito alla crisi

DI ANDREA SALVADORI

È un anno da incorniciare per il comparto dell'auto aziendale quello che si sta per chiudere. Il segmento business del mondo automotive si avvia infatti ad archiviare il 2016 con risultati molto superiori alle già rosee prospettive formulate al principio dell'anno. A fronte di un comparto che, complessivamente, ha immatricolato da gennaio a ottobre 1.553.394 veicoli, il 16,7% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2015, il noleggio chiude con vendite in aumento del 17,9%, mentre gli acquisti in proprietà e *leasing* finanziario registrano un trend positivo del 26,3%. La quota di mercato dell'auto aziendale sale così al 38,5% in un anno segnato, oltretutto, dalla forte ripresa dei consumi da parte dei privati rispetto al recente passato.

Diversificare

Solo a ottobre gli acquisti da parte delle società di noleggio a breve termine sono cresciuti del 123%, quelli effettuati dagli operatori del lungo termine del 30,4%, per un incremento complessivo del 44,6%. Mentre, considerando il cumulato, secondo i dati del ministero dei Trasporti, i

veicoli immatricolati ad uso noleggio risultavano al 31 ottobre 324.899, superando così il livello record del settore raggiunto nel 2008 con 320.000 autovetture.

Il settore del *renting*, spiega Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici aderente a Confindustria, «porrà fine al 2016 con una crescita delle immatricolazioni del 15 per cento, contro l'incremento del 7-8 per cento previsto a inizio anno, un aumento del fatturato di circa il 5 per

cento rispetto ai quasi 5,5 miliardi di euro del 2015, avvicinandosi così ai 6 miliardi, e una flotta di veicoli in crescita sempre di cinque punti percentuali».

Guardando al prossimo anno, inoltre, Aniasa, nonostante le difficoltà legate allo scenario economico e all'incertezza del quadro politico, «si attende un anno positivo, quasi certamente non sui livelli del 2016 ma comunque in crescita di alcuni punti. Dopo aver retto l'urto della crisi economica, mantenendo in piedi l'intero sistema dell'auto nazionale messo a dura prova dal crollo degli acquisiti dei privati, il noleggio ha d'altronde inanellato negli ultimi anni «bilanci sempre positivi sia sul fronte delle vendite sia del giro d'affari».

Non solo Pmi

Nel 2016 il *renting* a breve termine ha potuto contare sul consolidamento della ripresa dei flussi turistici.

Il lungo termine ha invece beneficiato da un lato della riduzione delle durate dei contratti stipulati con le aziende clienti, che negli anni della crisi avevano raggiunto livelli impensabili prima del 2008, dall'altro di politiche orientate all'inserimento in flotta di veicoli di fascia più alta. Inoltre, gli operatori di noleggio a lungo termine, da Leasys ad Arval, da Alphabet a Leseplan, da

Ald Automotive a Car Server, hanno messo in atto strategie mirate all'allargamento della clientela non solo al target delle pmi e delle partite Iva, ma anche dei privati, ottenendo i primi riscontri dal mercato.

Inoltre, con la volontà di soddisfare un cliente alla ricerca di tutte le soluzioni di mobilità a disposizione sul mercato, le società del *renting*, dopo aver diversificato il proprio business aprendolo anche a servizi come il *car sharing*

aziendale, stanno ora rimodulando le loro offerte proponendo formule contrattuali meno standard.

Le durate dei contratti così possono essere anche annuali se non semestrali in uno scenario «dove distanza tra breve e lungo termine si va sempre più assottigliando», sottolinea Fabrizio Ruggiero.

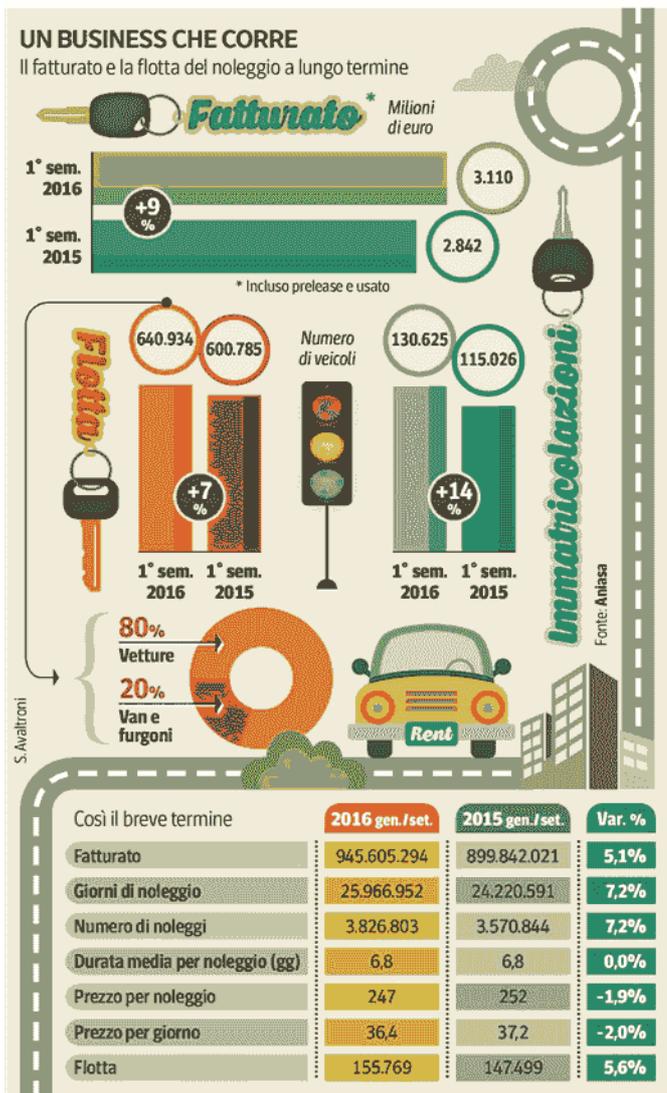
Leasing

Anche la locazione finanziaria attraversa dunque un periodo positivo. Nei primi dieci mesi, fa sapere Assilea, l'associazione italiana leasing, i contratti sottoscritti con questa formula per le autovetture hanno raggiunto un giro d'affari di poco meno di 1,9 miliardi euro: le stipule crescono di circa il 27% in numero e del 28,8% in valore rispetto allo stesso periodo del 2015. Continua ad aumentare anche il numero dei veicoli acquistati con il *leasing* dagli operatori del noleggio a medio e lungo termine: il trend è stato infatti positivo del 15,6% a valore e del 14,3% come numero di contratti. «Quest'anno la crescita complessiva del targato è stata superiore al passato grazie all'effetto combinato delle agevolazioni che hanno consentito alle aziende di pianificare gli investimenti o di anticiparli — spiega Gianluca De Candia, direttore generale di Assilea —. La clientela dei nostri associati è infatti aumentata anche grazie al superammortamento e alla nuova Sabatini». Due provvedimenti, confermati anche per il 2017, che offrono alle aziende agevolazioni per l'acquisto dei beni strumentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 49%



Per il lungo termine l'impennata arriva anche grazie ai veicoli di fascia alta



Trasporti Il ministro
Graziano Delrio



Peso: 49%

Parla Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa

Svolte Quella rivoluzione targata «app» e «pay-per-use»

In Europa mezzi privati usati in un anno solo per il 4% del tempo. Il digitale è il nuovo alleato. Ma le assicurazioni...

Nel 2016 General Motors ha annunciato un investimento multimilionario in Lyft, l'applicazione per la condivisione di auto; Toyota invece in Uber, l'app di ride sharing più diffusa al mondo, mentre Volkswagen ha stretto una partnership con Gett, l'operatore israeliano che mette in contatto i clienti con gli autisti dei taxi.

I big del mercato dell'auto guardano ai nuovi protagonisti del mercato della mobilità con la volontà di intercettare i bisogni del consumatore di oggi e soprattutto di domani. La rivoluzione digitale sta trasformando radicalmente un settore tradizionale dell'industria come l'automobile. Il concetto di proprietà del veicolo sta per essere soppiantato dalla formula del «pay per use», sempre più di moda tra le generazioni più giovani. «In Europa l'automobile è utilizzata in media il 4% nel corso di un anno, mentre per il resto

del tempo rimane ferma — spiega Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa e il cui mandato triennale scadrà a fine anno —. In uno scenario dove la mobilità, anche grazie alla diffusione di soluzioni di telematica sempre più sofisticate, permette al cittadino di valutare un numero di opzioni sempre più ampio, questo non ha più senso. Bisogna piuttosto creare le condizioni perché i veicoli in strada siano utilizzati di più, in modo da rinnovare con maggiore frequenza il parco circolante».

Nell'associazione hanno già fatto il loro ingresso dallo scorso anno a oggi gli operatori del car sharing, Enjoy, Car2go, Share'Ngo, Aci con GirAci e il consorzio Ics. E presto potrebbe entrare DriveNow, il nuovo servizio appena lanciato da Bmw. «Aniasa ha il dovere di porsi sul mercato sempre di più come l'organismo rappresentativo di tutta l'industria della mobilità e

non più solo degli operatori del noleggio — continua Ruggiero —. Dobbiamo dunque guardare ai servizi più evoluti del car pooling e del ride sharing, così come favorire la diffusione di contratti di noleggio non più solo di breve o lungo termine ma di durata sempre più varie, perché è questo che ci chiede il mercato».

Anche la normativa cui è sottoposto il mondo assicurativo dovrebbe tener conto dell'evoluzione in atto. «Così come avviene da tempo negli Stati Uniti, i contratti dovrebbero essere infatti legati alla patente e non più al veicolo» aggiunge Ruggiero. E in tema di interventi legislativi a sostegno del mercato dell'auto, Ruggiero esprime soddisfazione per la conferma anche per il 2017 della misura del super-ammortamento del 140% per l'acquisto di beni strumentali. «Nel 2016 questa norma ha sostenuto il forte sviluppo dell'auto aziendale. Grazie a

un intervento di alleggerimento fiscale, lo stato ha oltretutto incassato molte più tasse». Il super-ammortamento non si applica direttamente ai clienti che usufruiscono dei servizi di noleggio a lungo termine. Tanti operatori del renting, però, acquistano le auto con la formula del leasing usufruendo in questo modo dell'agevolazione. Non va invece in questa direzione la richiesta del governo, approvata dal Consiglio europeo, di accordare al nostro paese un ennesimo rinvio, per altri tre anni e dunque sino al 2019, della limitazione della detraibilità dell'Iva al 40% sulle auto aziendali, mentre in altri paesi europei arriva anche al 100%.

Il noleggio guarda con attenzione al dibattito legislativo sul nuovo Codice della strada. Tra i vari interventi attesi figura la liberalizzazione del noleggio dei veicoli di 6,5 tonnellate, oggi non previsto a differenza del resto d'Europa.

ASAL



Col super ammortamento anche lo Stato ha guadagnato

Servizi Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa



Peso: 23%

Connessioni Ogni anno in Italia vengono rubate 4.500 vetture a nolo. Ma ora la rete consente di tenere sempre sotto controllo il parco auto

Sicurezza A bordo c'è il paracadute digitale

Sistemi telematici permettono di monitorare la flotta aziendale. Prevenendo comportamenti scorretti

DI **BARBARA MILLUCCI**

Ogni anno oltre 4.500 veicoli in noleggio a breve e lungo termine vengono rubati, mentre è in continua crescita il numero di appropriazioni indebite. Un tempo, per contrastare il fenomeno dei furti non si poteva fare molto se non denunciare l'accaduto e confidare nella giustizia. Oggi, la tecnologia permette molto di più. Le vetture dotate di sistemi telematici a bordo sono in grado di monitorare costantemente il tragitto di una vettura rubata, pensiamo all'installazione di antifurti satellitari o le scatole nere.

«Le ultime analisi dicono che oggi già più del 50% delle vetture delle grandi flotte aziendali adotta una scatola telematica *on-board*», afferma Massimiliano Balbo vice presidente di Targa Telematics (soluzioni di mobilità intelligente).

Una macchina connessa e manovrabile tramite app consente di inviare alert quando il *driver* di una vettura in affitto attraversa i confini

nazionali, entra in un'area portuale, compie percorsi anomali oppure quando il cliente non restituisce il veicolo dopo la scadenza del periodo di locazione o non paga il canone.

Timing

L'appropriazione indebita può essere sventata se la società di *rent a car* riceve tempestivamente un avviso quando si verifica un comportamento «a rischio» del conducente, un uso del veicolo in contravvenzione con quanto previsto contrattualmente, un improvviso calo di tensione della batteria (per il probabile taglio dei fili), la mancata missione del dispositivo o lo spostamento del mezzo a motore spento. LoJack, la società americana re-

centemente inglobata nel colosso della telematica CalAmp, forte dei suoi ultimi 30 anni trascorsi a proteggere i veicoli dal furto di oltre 9 milioni di persone, ha lanciato sul mercato due nuovi dispositivi in grado di prevenire i gesti dei malintenzionati. Per il lungo termine l'innovazione di LoJack riguarda una

gestione unica e smart degli incidenti attraverso un sistema di notifica solo dei reali *crash*.

La funzione permette la gestione in tempo reale del soccorso, agevola le fasi successive di recupero del veicolo e della riparazione, fornendo la ricostruzione puntuale del *crash*, stabilendo 5 livelli di gravità per la gestione delle emergenze. Per il noleggio a breve termine, LoJack ha invece creato un sistema di *fast check-in*, che incrocia i timing della riconsegna del veicolo, il livello di carburante, i chilometri percorsi ed il coinvolgimento in incidenti, consentendo ai clienti virtuosi una rapida consegna del veicolo senza le consuete operazioni di verifica fisica, risparmiando sulla gestione del personale.

«L'abbinamento al nostro dispositivo in radiofrequenza consente al noleggiatore di ottenere il massimo in termini di ritorno sull'investimento - spiega Maurizio Iperti, amministratore delegato di LoJack Italia - grazie alla maggiore percentuale di recupero dei veicoli rubati, e a tutte le aree di contenimen-

to dei costi».

Preferenze

I ladri, secondo Aniasa, sembrano apprezzare molto i navigatori satellitari e i pneumatici. I primi consentono di entrare in possesso di sofisticati microprocessori che vengono utilizzati per la clonazione delle carte di credito mentre per i secondi esistono addirittura casi di vetture riconsegnate alle società di noleggio con gomme diverse da quelle montate al momento della firma del contratto di locazione. Per fortuna oggi i copertoni intelligenti, grazie ai sensori, sono in grado di «chiedere aiuto» e depistare un uso illecito. «Gestire ogni giorno una flotta di 800 mila veicoli in noleggio che percorrono 22 miliardi di chilometri l'anno, vuol dire coordinare ogni aspetto del servizio, dalla locazione del mezzo, alla sua manutenzione, alle problematiche che possono insorgere come incidenti, furti, multe» evidenzia Pietro Teofilatto, direttore noleggio a lungo termine di Aniasa.

